

**NUOVO COMITATO APARTITICO PER TUTELARE L'AREA**

## «Giù le mani dal fiume Entella»



**Giovanni Melandri, portavoce del Comitato**

**LAVAGNA (cje)** Quattro progetti dai costi elevatissimi che deturperanno per sempre l'intero bacino dell'Entella. Questi sono i timori, esternati attraverso un volantino, dal nuovo comitato «Giù le mani dal fiume Entella»: la creazione di una grande area di colmata, per

costruire un nuovo enorme depuratore, al quale confluiranno le acque nere anche di Sestri Levante e del relativo entroterra, e restringimento della foce che comporterà l'innalzamento del livello del fiume di circa 20 centimetri; la costruzione di muraglioni sulle sponde

dell'Entella che renderà edificabili i terreni al di là dei muraglioni; il prolungamento di viale Kasman; la demolizione e successiva ricostruzione del ponte della Libertà, tra corso Dante a Chiavari e corso Buenos Aires a Lavagna, per le opere relative alla nuova arginatura. Il comitato, definito apartitico dal suo portavoce, **Giovanni Melandri**, nasce dal concorso di varie realtà associative come Ayusya, Legambiente, Italia Nostra e gruppi politici, come il Movimento 5 Stelle di Lavagna e Chiavari e Partecipattiva. L'attività proseguirà attraverso una raccolta firme e la presenza sul piano del dibattito all'interno delle elezioni amministrative del prossimo anno a Lavagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA